

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE — ANNO C

VI DOMENICA del Tempo Ordinario - Liturgia delle Ore: Il settimana del salterio

LETTURE DEL GIORNO	INTENZIONI SS. MESSE e Appuntamenti	
13 FEBBRAIO VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO Beato l'uomo che confida nel Signore	07.30	Luigino Barrui e Giuseppina Loi. Salvatore, Maria e Severina Barrui
	10.00	- Raffaele Laconca - Aurelia Vargiu e Francesco Mattana
	17.00	Antonia Pili e Severino Fanni
14 LUNEDÌ Ss. Cirillo e Metodio patroni d'Europa	16.00	Ragazzi Cresima
	17.00	Carmine Contu (Trigesimo), Carlo e Maria
15 MARTEDÌ	17.00	Ignazio, Stefano e Andrea
16 MERCOLEDÌ	17.00	Luigi, Salvatore, Gigina e Antonio Comida
17 GIOVEDÌ Il Signore ascolta il grido del povero	17.00	Antonio Loi
	18.00	
18 VENERDÌ La tua legge, Signore, è fonte di gioia	17.00	Maria Pili, Luigi e Giovanni Ferreli, Giola Pecoraro
19 SABATO Tu, o Signore, ci proteggerai per sempre	17.00	- Pino Congiu e fam. Defunti - Franco Francavilla - Giovanni Pili e Giuseppina Ladu
20 FEBBRAIO VII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO Il Signore è buono e grande nell'amore	07.30	Defunti famiglie Toscirci-Deiala
	10.00	Luciana e Carmen
	17.00	- Attilio e Melinda - Michele e Mariella

Cammino di formazione cristiana in preparazione alla Prima Confessione

VENERDÌ 18 FEBBRAIO 2022 ALLE ORE 18.00
nella Chiesa Parrocchiale
incontro con le famiglie
dei ragazzi della quarta elementare



Tortoli

in cammino



La Voce di S. Andrea Ap.

Anno XXXIV - N. 7

www.parcchiasantandreatortoli.org

13 FEBBRAIO 2022

LE BEATITUDINI SONO IL CUORE DEL VANGELO



Il Vangelo delle beatitudini annuncia che, con la venuta di Gesù e l'inaugurazione del Regno di Dio, la gioia, la felicità, è possibile per tutti. Non è solo dei fortunati che possono disporre di beni, non è solo per quelli che hanno successo. È per tutti quelli che si aprono al dono che Dio ci offre in Gesù e nel suo vangelo.

Tutti vogliamo essere felici: è un'aspirazione insita nel nostro essere. Ma dov'è la vera felicità? Come arrivarci?

Ci si illude che la felicità stia in momenti di particolare piacere, o in esperienze di potere, di ricchezza, di benessere materiale immediato. La ricerca della felicità posta nelle cose materiali conduce all'insoddisfazione. Le cose materiali, infatti, danno soddisfazioni momentanee e superficiali. Ma noi siamo fatti per una felicità piena e duratura, una felicità che ha la sua sorgente solo in Dio. Egli ci ha creati per la felicità. Il peccato, separandoci da Dio, ci ha spinto a cercare la felicità altrove, in altre cose dove non la troveremo mai pienamente.

Ora la via unica che conduce alla felicità è quella indicataci da Gesù, la via delle beatitudini.

Per i profeti le beatitudini erano al futuro, una speranza: "Verrà un tempo in cui i poveri saranno beati". Per Gesù è un presente: oggi i poveri sono beati. La ragione è una sola, fondamentale: la gioia del Regno arrivato. È alla luce del Regno arrivato-Regno che ha capovolto i valori comuni - che si giustifica la paradossalità di queste parole di Gesù.

Gesù vuole offrire la felicità a tutti. Sta a noi se accontentarci di una felicità apparente, o cercare la felicità vera che nessuno può toglierci perché fondata in Dio.

PREGHIAMO

Signore Gesù, rendici
tuoi discepoli, fedeli
alla tua scelta di vita, daci
la forza necessaria per
poterlo fare. Amen!

don Piero



Verso il Sinodo Cammino Sinodale Diocesano e Parrocchiale



Preghiera per il Cammino Sinodale:

“Adsumus Sancte Spiritus”

**Siamo qui dinanzi a te, Spirito Santo:
siamo tutti riuniti nel tuo nome.
Vieni a noi, assistici,
scendi nei nostri cuori.**

**Insegnaci tu ciò che dobbiamo fare,
mostraci tu il cammino da seguire tutti insieme.**

**Non permettere che da noi peccatori sia lesa la giustizia,
non ci faccia sviare l'ignoranza,
non ci renda parziali l'umana simpatia,
perché siamo una sola cosa in te
e in nulla ci discostiamo dalla verità.**

**Lo chiediamo a Te,
che agisci in tutti i tempi e in tutti i luoghi,
in comunione con il Padre e con il Figlio,
per tutti i secoli dei secoli.
Amen!**

Tutti siamo invitati a proseguire nel cammino sinodale:

**Nessuno si senta escluso da questo cammino
o pensi: non mi riguarda**



Le omelie di
Papa Francesco



Accanto al malato, con competenza e compassione

E' insieme il richiamo a riconoscere nel sofferente una persona, la sua singolarità «con la sua dignità e le sue fragilità». Ruota intorno a questi valori, all'importanza di stare accanto a chi soffre, **il Messaggio del Papa per la XXX Giornata mondiale del malato, che come ogni anno viene celebrata l'11 febbraio, memoria liturgica della Beata Vergine di Lourdes.** Al centro, il tema della vicinanza, della dimensione personale e insieme comunitaria del farsi carico della malattia, espressa sin dal titolo: «*Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso (Lc 6,36). Porsi accanto a chi soffre in un cammino di carità.* Immediato il rimando al tempo che viviamo, alla solitudine che la malattia di per sé produce e oggi accentuata dalle caratteristiche di questa pandemia. Il filosofo Levinas, cita il Papa, diceva che «il dolore isola assolutamente ed è da questo isolamento assoluto che nasce l'appello all'altro, l'invocazione all'altro». **Significa che «quando una persona sperimenta nella propria carne fragilità e sofferenza a causa della malattia, anche il suo cuore si appesantisce, la paura cresce, gli interrogativi si moltiplicano, la domanda di senso per tutto quello che succede si fa più urgente».** Ecco allora «l'importanza di avere accanto dei testimoni della carità di Dio che, sull'esempio di Gesù, misericordia del Padre, versino sulle ferite dei malati l'olio della consolazione e il vino della speranza». **a cura di MARCO LADU**

Ad uso privato e gratuitamente distribuito

**E' bello cantare al nostro Dio,
dolce è lodarlo come a Lui conviene (Salmo 146,1)**

**Ciclo di incontri per l'aggiornamento e la formazione dei
cori parrocchiali e degli animatori liturgici**

2° Incontro

**mercoledì 16 febbraio 2022
Ore 18.30 Parrocchia san Giuseppe**

Argomento: L'Ordinamento generale del Messale Romano:
i ministeri nel canto liturgico.

Relatore: Don Luca Fadda, parroco in Perdasdefogu
e direttore ufficio liturgico diocesano